

Prot. n. 1353 del 29/11/2017

## AVVISO PUBBLICO

**Oggetto: Manifestazione di interesse per il convenzionamento di soggetti che gestiscono case rifugio e strutture di accoglienza per donne sole e/o con figli minori, vittime di violenza e/o maltrattamenti per i Comuni di: Bresso, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Cusano Milanino e Sesto San Giovanni.**

**Periodo: 01 dicembre 2017 – 31 dicembre 2019**

## IL DIRETTORE GENERALE

### Visti:

- La legge 328/2000
- La legge regionale n.3/2008 “Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario”
- La legge regionale n.11/2012 “Interventi di prevenzione, contrasto e sostegno a favore di donne vittime di violenza”
- La DGR n. 6714 del 14 giugno 2017 “Determinazioni in ordine al consolidamento e miglioramento dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne - VII provvedimento attuativo del «Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018» - Programma 2017/2019”

### Richiamati:

- L’Intesa tra Governo e le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e le Autonomie locali del 27 novembre 2014 che stabilisce requisiti definitivi, organizzativi e strutturali dei Centri Antiviolenza e delle Case Rifugio, nonché i servizi minimi che questi devono erogare;
- il Piano di azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere presentato dal governo con validità 2015/2017 e approvato dalla Conferenza unificata Stato – Regioni del 7/5/2015, finalizzato a contrastare il fenomeno e a disegnare un sistema integrato di politiche pubbliche orientate in chiave preventiva alla salvaguardia e alla promozione dei diritti umani delle donne, al rispetto della loro dignità, insieme alla tutela dei figli;
- la d.c.r. n. 894 del 10/11/2015, con cui il Consiglio regionale ha approvato il “Piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018”, che al punto 2.2.2.1 prevede tra le sue finalità strategiche di “incrementare il sistema di Rete aperta, consolidando le reti, rendendole omogenee sul territorio per offrire un intervento qualificato, così da garantire continuità e sviluppo laddove si rendesse necessario incrementare il numero dei centri antiviolenza e delle case-rifugio”;

### Dato atto che:

- Il Comune di Cinisello Balsamo, in qualità di Comune capofila dei Comuni coinvolti, ha approvato con delibera n. 204 del 14/09/2017 il protocollo d’intesa e approvazione di buone

prassi operative per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne, a decorrere dal 31 ottobre 2016, superando il protocollo d'intesa comunale di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 365/2009;

- Con DGR n. 6714 del 16 giugno 2017 “Determinazioni in ordine al consolidamento e miglioramento dei servizi e delle azioni per la prevenzione e il contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne – VII provvedimento attuativo del “piano quadriennale regionale per le politiche di parità e di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne 2015/2018” – programma 2017/2019”, la Regione ha approvato le Linee guida per la sottoscrizione di accordi di collaborazione con i Comuni capofila delle Reti territoriali inter istituzionali.

## INDICE

### Il presente Avviso Pubblico

#### FINALITA' E OBIETTIVI

Il presente avviso pubblico è finalizzato ad acquisire manifestazioni di interesse al convenzionamento da parte di soggetti qualificati, in possesso dei requisiti soggettivi richiesti, che intendono collaborare per il supporto/sostegno delle donne, sole e/o con figli minori, vittime di violenza e/o maltrattamenti, per l'offerta di Case rifugio e Strutture d'accoglienza.

#### SOGGETTI AMMESSI ALLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

I soggetti che intendono presentare la propria manifestazione d'interesse, unitamente alla disponibilità ad aderire al Protocollo di Rete Sovra-Ambito sopra menzionato, e ad apposite convenzioni per la definizione delle azioni specifiche di ciascun soggetto (previa verifica dei requisiti sotto indicati e previsti dalla normativa vigente) sono:

#### CASE RIFUGIO

##### **Definizione delle Case Rifugio come previsto dall'Intesa Stato Regioni del 27 Novembre 2014:**

Le Case Rifugio sono strutture dedicate che forniscono alloggio sicuro alle donne che subiscono violenza ed ai loro figli minori a titolo gratuito, indipendentemente dal luogo di residenza e con l'obiettivo di proteggere le donne ed i loro figli e di salvaguardarne l'incolumità fisica e psichica.

Sono strutture che possono essere promosse da:

1. Enti locali in forma singola o associata;
2. Associazioni e organizzazioni operanti nel settore del sostegno e aiuto delle donne vittime di violenza che abbiano maturato esperienze e competenze specifiche in materia di violenza contro le donne, che utilizzino una metodologia dell'accoglienza basata sulla relazione fra donne con personale specificatamente formato sulla violenza di genere;
3. Devono essere iscritte agli Albi del volontariato regionali, delle promozione o della cooperazione sociale, o ai registri delle ONLUS presso l'Agenzia delle entrate oppure ad Albi appositamente istituiti;
4. Avere nel loro statuto i temi del contrasto alla violenza di genere quale finalità esclusiva prioritaria, oppure dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale (5

anni) nell'impegno contro la violenza sulle donne.

## **Requisiti strutturali e organizzativi come previsti dall'Intesa del 27 Novembre 2014 tra il Governo e le Regioni:**

- La Casa Rifugio è struttura di civile abitazione oppure struttura di comunità, articolata in locali idonei a garantire dignitosamente i servizi di accoglienza.
- La Casa Rifugio deve garantire l'anonimato e la riservatezza.
- La Casa Rifugio deve assicurare vitto, alloggio e beni primari per la vita quotidiana alle donne che subiscono violenza e ai loro figli.
- La Casa Rifugio deve raccordarsi con il Centro Antiviolenza Sovrambito VENUS-“Verso Nuove Strade” - e gli altri servizi presenti sul territorio al fine di garantire supporto psicologico, legale e sociale per le donne, che hanno subito violenza e i loro figli.
- La Casa Rifugio deve avvalersi di personale femminile adeguatamente formato e specializzato sul tema della violenza di genere, qualificato e stabile e deve occuparsi della formazione iniziale e continua del suo personale.
- La Casa Rifugio svolge attività di raccolta e analisi dei dati e di informazioni sul fenomeno della violenza e, nel rispetto della privacy delle donne, condivide i dati con l'Azienda “Insieme per il Sociale” con cui struttura un accordo di collaborazione e condivide un progetto.
- Il personale della Casa Rifugio deve valorizzare la relazione empatica e non giudicante fra donne e non intervenire sulle donne se non in accordo con l'Equipe di presa in carico.
- Utilizza il sistema informatico O.R.A., fornito da Regione Lombardia, per il costante monitoraggio del fenomeno e la rilevazione dei dati relativi a ciascuna donna presa in carico (dgr n. 6008 del 19/12/2016).

## **Livelli di protezione sociale – ospitalità ed accoglienza**

### **STRUTTURE DI PRONTO INTERVENTO**

**(Tempo di permanenza da minimo 1 GIORNO a massimo 10 giorni)**

Ospitano donne sole e/o con figli in situazioni d'urgenza ed a scopo di protezione. Le strutture sono a disposizione delle Forze dell'Ordine, dei Servizi Sociali dei Comuni di: Bresso, Cinisello Balsamo, Cusano Milanino, Cologno Monzese, Cormano e Sesto San Giovanni; del Centro Antiviolenza **VE.rsoNU.oveS.trade** e dell'ASST del Nord Milano.

Rappresentano un luogo (spazio) ed un momento (tempo) di “sollievo” e riflessione per pensare e progettare con le operatrici dell'équipe di presa in carico, il percorso individualizzato e personalizzato di fuoriuscita dalla violenza.

Nel caso di pericolo per la donna, la Casa rifugio deve garantire:

- Possibilità di accesso immediato 7 giorni su 7
- Alta protezione
- In genere invio/accompagnamento da parte di Forze dell'Ordine in situazioni di crisi acuta

Per le donne con figli minori il progetto prevede il passaggio rapido ai Servizi Sociali Territoriali per una presa in carico che spesso prevede l'intervento del Tribunale dei Minori e la richiesta di una valutazione psico-sociale sulla genitorialità.

Il Centro Antiviolenza continua a seguire il nucleo (hanno la regia del progetto individualizzato), offrendo le professionalità e le competenze acquisite e supportandola nella rielaborazione del trauma.

## **STRUTTURE DI OSPITALITA' DI SECONDO LIVELLO (CASE/APPARTAMENTI VERSO LA SEMI-AUTONOMIA E L'AUTONOMIA)**

**(Tempo di permanenza massimo 2 ANNI)**

Servono per consolidare l'indipendenza economica, cercare casa, lavoro, rafforzare la donna nel suo progetto di vita e nella sua autostima personale. Sono strutture che possono prevedere anche la condivisione di spazi con altre donne. Saranno a disposizione delle donne sole e/o con figli minori, che hanno già intrapreso un percorso di autonomia e di reinserimento sociale economico. Di norma la permanenza non potrà superare i 24 mesi. Queste strutture sono strettamente collegate al Centro Antiviolenza VENUS che ha in carico la donna, in stretta sinergia con i servizi sociali dei Comuni di residenza della donna stessa.

### **Servizi minimi garantiti dalle Case Rifugio a titolo gratuito per le donne che vi accedono**

1. Protezione ed ospitalità alle donne e ai loro figli minorenni, a titolo gratuito, salvaguardandone l'incolumità fisica e psichica per i tempi previsti dal percorso personalizzato.
2. La casa definisce ed attua il progetto personalizzato volto alla fuoriuscita delle donne dalla violenza, provvedendo anche alla cura di eventuali minori a carico, nei tempi e con le modalità condivise con la donna accolta.
3. La casa opera in maniera integrata con la rete dei servizi socio sanitari e socio assistenziali territoriali e con il centro antiviolenza di riferimento che ha la regia sul caso ed è spesso il servizio inviante, tenendo conto prioritariamente delle necessità e dei bisogni della donna vittima di violenza.
4. La casa deve fornire nel caso di donne con minori servizi educativi e di sostegno scolastico nei confronti dei figli della donna vittima di violenza.
5. La casa cura il passaggio di presa in carico e accoglienza della donna sola con minori ai servizi di tutela minori ed ai servizi territoriali di base e la condivisione della progettualità individuale

### **Lavoro in rete**

Le Case rifugio devono garantire rapporti costanti e diretti con il Centro Antiviolenza e gli altri soggetti della Rete. Partecipano alla Rete Territoriale Inter istituzionale Sovra-Ambito di cui il Comune di Cinisello Balsamo è capofila. La Rete mette in connessione tutti gli attori sociali istituzionali (Sistema Sanitario, Forze dell'Ordine, Autorità Giudiziarie, ecc.) e non (parti sociali, associazionismo, ecc.) del territorio che si occupano a vario titolo di violenza di genere e che possono offrire risorse e competenze specialistiche.

### **REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO**

I soggetti che intendono candidarsi devono:

- essere iscritte agli Albi del volontariato regionali, della promozione o della cooperazione sociale, o ai registri delle ONLUS presso l'Agenzia delle Entrate oppure ad Albi

- appositamente istituiti;
- avere nel loro statuto i temi del contrasto alla violenza di genere quale finalità esclusiva o prioritaria, oppure dimostrare una consolidata e comprovata esperienza almeno quinquennale (5 anni) nell'impegno contro la violenza sulle donne;
  - possedere i requisiti strutturali e organizzativi come previsti dall'Intesa del 27 Novembre 2014 tra il Governo e le Regioni;
  - offrire e garantire a titolo gratuito per le donne che vi accedono i servizi minimi previsti dall'Intesa del 27 Novembre 2014 tra il Governo e le Regioni;
  - avvalersi di personale femminile adeguatamente formato e specializzato sul tema della violenza di genere, qualificato e stabile, con esperienza preferibilmente biennale;
  - manifestare la disponibilità a lavorare in rete, a condividere la progettualità e quindi a definire interventi e servizi fra loro coordinati e fortemente integrati con il Centro Antiviolenza VENUS e con le assistenti sociali dei territori;
  - i dati di accesso, di dimissioni e di valutazione delle prestazioni erogate nel corso del progetto e di valutazione dell'esito del percorso, verranno forniti, almeno trimestralmente, dai soggetti coinvolti sulla base di strumenti di rilevazione elaborati dall'Azienda "Insieme per il Sociale", corredati da relazioni analitiche;
  - assenza di condizioni interdittive a contrarre con la Pubblica Amministrazione a carico del Legale Rappresentante e di tutti i componenti dell'Organo di Amministrazione dell'Ente.

## **MODALITÀ E TERMINE DI TRASMISSIONE DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE**

La manifestazione di interesse e l'intera documentazione relativa alla richiesta di iscrizione all'elenco dovrà recare in oggetto la seguente dicitura: "*Manifestazione di interesse per il convenzionamento di soggetti che gestiscono case rifugio e strutture di accoglienza per donne sole e/o con figli minori, vittime di violenza e/o maltrattamenti per i Comuni di: Bresso, Cinisello Balsamo, Cologno Monzese, Cormano, Cusano Milanino e Sesto San Giovanni*" e sarà redatta secondo lo schema Allegato A, Facsimile istanza di manifestazione di interesse, debitamente sottoscritto.

La manifestazione d'interesse dovrà essere trasmessa, a pena di esclusione, entro le ore 12.00 del 14 dicembre 2017 con le seguenti modalità:

- a) a mano negli orari di ufficio (dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00; venerdì dalle 9:00 alle 12.00) presso l'Ufficio Amministrazione di Azienda Speciale Insieme Per il Sociale di Via Azalee 14 Cusano Milanino (MI) cap 20095.
- b) a mezzo raccomandata o corriere con avviso di ricevimento, all'indirizzo anzidetto, si precisa che non farà fede il timbro postale bensì la data e l'ora di ricezione della domanda da parte di Azienda Insieme per il Sociale.
- c) a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo [amministrazione.ipis@messaggipec.it](mailto:amministrazione.ipis@messaggipec.it).

## **MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLE PRESTAZIONI**

Il monitoraggio sarà a cura del Responsabile dei Servizi dell'Azienda Speciale Consortile "Insieme per il Sociale".

In caso di inserimenti nelle strutture, le rendicontazioni e le verifiche delle pezze giustificative connesse alle fatturazioni dovranno essere trasmesse ad Azienda IPIS così come descritto nelle modalità

attuative per la sottoscrizione degli accordi di collaborazione fra Comuni capofila di Reti Interistituzionali Antiviolenza e Regione Lombardia.

## MODALITÀ DI CONTATTO CON LA STAZIONE APPALTANTE

Per qualsiasi informazione di carattere tecnico, o amministrativo, l'unità concorrente potrà rivolgersi al tel. 02/66429731 - mail: [amministrazione@insiemeperilsociale.it](mailto:amministrazione@insiemeperilsociale.it)

## PROCEDURE PER L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI E PUBBLICAZIONE ELENCO

Ad avvenuta presentazione delle istanze si procederà alla verifica dell'idoneità dei soggetti interessati e alla formazione di un elenco di soggetti con i requisiti e le caratteristiche richieste.

Con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda "Insieme per il Sociale" si procederà alla creazione dell'elenco e pubblicato sul sito web istituzionale dell'Azienda.

L'Azienda "Insieme per il Sociale" contatterà i soggetti idonei per la sottoscrizione di apposite convenzioni per la definizione dei servizi offerti e per l'adesione al Protocollo d'Intesa per la promozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione e al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne.

## AVVERTENZE

L'Azienda si riserva altresì di sospendere, modificare o annullare la procedura relativa al presente avviso esplorativo e di non dar seguito allo stesso.

I dati forniti dai soggetti proponenti verranno trattati, ai sensi del D.Lgs 196/2003 e succ. modifiche, esclusivamente per le finalità connesse all'espletamento delle procedure relative al presente avviso.

Cusano Milanino, 29/11/2017

**Il Direttore Generale e  
Rappresentante Legale**  
*Dott.ssa Laura Puddu*

